Laigueglia, il giovane era ormai sul fondo

La prontezza del bagnino salva ragazzo che sta per affogare

Era stato colto da malore (congestione) in acqua - Pasquale Sellerì lo ha visto, si è tuffato e l'ha riportato a riva appena in tempo - Praticata la respirazione artificiale

Laigueglia, 19 agosto.

(r. m.) La prontezza di un bagnino ha salvato la vita ad un ragazzo di 13 anni, colto da congestione. Il salvataggio è avvenuto nel pomeriggio di oggi nel tratto di mare davanti ai Bagni Bastione, di fronte alla stazione ferroviaria.

Luca Dainè, 13 anni, residente a St-Pierre (Aosta) in via al Castello, attualmente in vacanza, domiciliato con la famiglia in via Summit, si è tuffato poco prima delle 16, nemmeno due ore dopo aver terminato di pranzare.

Il ragazzo è stato visto in difficoltà dal bagnino Pasquale Sellerì, che si è precipitato sul luogo dove lo sventurato era scomparso sott'acqua. Il Dainè giaceva privo di conoscenza sul fondo. Il bagnino ha portato il ragazzo a riva ed ha iniziato a praticargli con pazienza ed ostinazione la respirazione bocca a bocca. Finalmente il giovane ha dato segni di vita ed ha riacquistato conoscenza.

Laigueglia. Salvato e salvatore: Luca Dainè e il bagnino Pasquale Sellori (Tel. Aldo)

Il Dainè è stato trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale alassino dove i sanitari, dopo averlo tenuto in osservazione per due ore, lo hanno dimesso.

Dato l'alto numero di disgrazie che si verificano nella zona tra Andora e Loano, sarebbe necessario dotare uno degli ospedali di questo comprensorio di una completa attrezzatura di rianimazione.

Una mareggiata di libeccio ha spazzato le coste delle due Riviere

Mare forza 7, bagnanti in pericolo e decine di barche salvate a stento

Imperia: tre giovani francesi in difficoltà sullo yacht invaso dall'acqua - Diano: un padre rischia la vita per correre in aiuto del figlio - Varigotti: tratti in salvo due ragazzi su un gommone, uno all'ospedale

Una furiosa libecciata con punte di vento che hanno raggiunto, secondo l'osservatorio metereologico, gli ottanta chilometri l'ora, imperversa da ieri pomeriggio sulle coste della Riviera; il mare è agitato, forza 6-7 ed ha reso praticamente impossibili i bagni. Tutti gli stabilimenti balneari hanno issato la bandiera rossa di pericolo.

La furia delle onde e del vento ha messo in pericolo numerose imbarcazioni e molti hanno corso il rischio di arenare ad IMPERIA e DIANO MARINA. Vengono segnalati numerosi salvataggi in extremis. La vedetta della capitaneria di Imperia è stata praticamente in mare per tutto il pomeriggio di oggi, per ricondurre in porto yacht in difficoltà.

Verso le 14, al largo di S. Stefano, un panfilo francese ha lanciato i razzi rossi dell'«Sos». L'imbarcazione, con cinque persone a bordo, si era rovesciata su un fianco ed andava alla deriva: la vedetta è riuscita a rimorchiarla, con molta fatica, a Porto Maurizio. E' ripartita subito dopo perché, al largo di Diano Marina, un altro yacht francese era in difficoltà: ricuperata anche questa barca, la vedetta ha dovuto fare un terzo intervento verso le 17.30. Un altro natante francese andava alla deriva tra PORTO MAURIZIO ed ONEGLIA. A bordo vi era una ragazza, Marie Elisabeth Laurent, 22 anni, leggermente contusa mentre erano incolumi i due altri passeggeri. Partiti 35 ore prima dalla Corsica, diretti a Cannes, erano stati travolti dalla onda che aveva sfondato un oblò, allagando il locale motori per cui la barca non poteva più manovrare: quando la vedetta della capitaneria è intervenuta, lo yacht era vicino alle rocce e l'aggancio è stato particolarmente difficile, perché nessuno dei tre francesi era più in condizione di collaborare.

Intanto lungo tutta la costa numerosi bagnanti, che erano buttati imprudentemente in mare, sono stati salvati dall'intervento dei bagnini e di volontari. A Diano Marina, Giulio Cesare Landini, detto «Pelasu», ha salvato con il proprio motoscafo due fratelli di 17 anni, spinte al largo dalla risacca ed incapaci di tornare a riva. Nel pomeriggio, un ragazzo tedesco, Ulrich Fetz, 15 anni, si è buttato in mare, sorreggendosi ad un materassino: i genitori hanno visto improvvisamente sparire la testa del figlio, mentre sulle onde galleggiava il materassino capovolto. Preso dalla disperazione, il padre, che non sa nuotare, si è avventurato al largo con un pernone, ma è stato ben presto travolto dalla mareggiata. E' stato salvato dall'intervento della vedetta, mentre anche il ragazzo aveva potuto prendere terra.

Su questa barca sono stati salvati quattro piemontesi (Tel. Ferrando. Serv. a pag. 9)

(Serv. a pag. 9)

Verso le 17,30, sulla spianata Borgo Peri a Imperia, due giovani turiste, Maria Lolodice, 11 anni e Monica Zanetti, 12 anni, entrambe di Milano, sono state travolte dalle onde. Sono state salvate, dopo molti sforzi, dal bagnino Aldo De Notaris, e da Antonio Primavera, di Imperia. Durante il salvataggio, particolarmente pericoloso per la vicinanza con gli scogli, tutti sono rimasti contusi. De Notaris ha dovuto essere ricoverato all'ospedale in stato di choc.

Drammatico salvataggio, questo pomeriggio, davanti al molo di VARIGOTTI. Due giovani in balia del mare sono stati raggiunti da un natante mentre il loro gommone stava per cozzare contro gli scogli di Punta Crena. Uno dei due ragazzi, Massimo Borletta, 19 anni, abitante a Torino in Strada del Nobile 39, è stato ricoverato all'ospedale Ruffini San Biagio, per leggero stato di choc.

L'imbarcazione in difficoltà è stata avvistata dall'abitato di Varigotti. E' stato dato l'allarme. Si sono subito messi in moto una motovedetta della capitaneria di porto ed una motobarca del Circolo nautico di Finale, con a bordo il proprietario, Francesco Marrone e il marinaio Dino Guido. I due naufraghi sono stati raggiunti e condotti nel porto di Capo San Donato, dove Massimo Borletta è stato sottoposto a respirazione artificiale da parte di un medico, Francesco Ghenzi, di Torino.

La mareggiata ha costretto parecchi campeggiatori, che avevano piantato le tende sulle spiagge della CAPRAZOPPA e BORGIO VEREZZI a sloggiare precipitosamente. Le ondate hanno ricoperto la spiaggia e sono giunte fino ai piedi dei muraglione dell'Aurelia. Anche in località MALPASSO, fra VARIGOTTI e NOLI, i camping hanno avuto danni. Le barche alla fonda nel porticciolo di CAPO S. DONATO hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

La mareggiata ha avuto moderati effetti sulla riviera di ALASSIO, perché lo sbarramento naturale rappresentato da CAPO MELE ha "fermato" il mare che è stato moderatamente mosso, mentre i marosi s'intravvedono a due miglia dalla costa.

La mareggiata, con un vento di libeccio che spirava raffiche di quasi 70 chilometri l'ora, ha messo in difficoltà numerose imbarcazioni e molti bagnanti anche lungo la Riviera di Levante.

Vale venti milioni

A Sanremo trovano yacht rubato

Sanremo, 19 agosto.

(r. o.) Uno yacht (otto metri con motore e vela), abbandonato nel mare di Pian di Poma, è stato recuperato dagli uomini della capitaneria di porto e del peschereccio «Santa Chiara» di Salvatore Terre. Il natante, che imbarcava acqua, stava andando alla deriva. Si chiama «Silene», ha un valore di 15-20 milioni, era stato ancorato ieri sera da due uomini, che poi sono stati visti allontanarsi, a bordo di un'auto, in direzione della Francia.

Quando il peschereccio «Santa Chiara», stamane, si è avvicinato al «Silene», gli uomini dell'equipaggio hanno visto che a bordo non c'era nessuno [illegible] lo yacht [illegible] di acqua.

Sul posto si è portata subito una motovedetta della capitaneria di porto di Sanremo e il «Silene» è stato rimorchiato in porto. A bordo, dopo una accurata ispezione, è stato rinvenuto soltanto un documento intestato ad Alfredo Baratti, un corso residente in Francia. Il panfilo risulta iscritto nel dipartimento di Antibes.

E' probabile che lo yacht sia stato rubato in Francia e poi abbandonato a Sanremo dai due individui che sono stati visti allontanarsi a bordo dell'auto.

L'assassino di Urbe interrogato in carcere a Savona

Voleva il colloquio chiarificatore la moglie ha rifiutato, l'ha uccisa

L'interrogatorio è durato due ore - L'autista è tuttora ossessionato da una morbosa gelosia

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 19 agosto.

Osvaldo Masini è stato interrogato stamane alle dieci e trenta (il colloquio si è protratto fino alle 13), nel carcere Sant'Agostino di Savona, alla presenza del difensore di fiducia Alfredo Biondi, del sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo. Alla stessa ora erano in corso le esequie della giovane moglie, Maria Angela Lanza, 27 anni, fulminata dall'uxoricida con due colpi di fucile da caccia, sulla porta di casa dei genitori. La salma è stata accompagnata, [illegible] folla, al cimitero di [illegible] piccolo centro dell'entroterra savonese teatro di questa folle tragedia della gelosia.

Savona. Maria Angela Lanza e Antonio Masini (Ferrando)

«Osvaldo Masini è tuttora ossessionato dalla morbosa gelosia che lo ha portato al delitto — spiega il giovane sostituto del legale genovese, impegnato nel rileggere il verbale di interrogatorio — come nei giorni precedenti il delitto non ha fatto altro che parlare dell'infedeltà della moglie. Sembra quasi ne abbia bisogno per liberarsi di un incubo».

Intanto sono emersi altri particolari sui precedenti del delitto. Osvaldo Masini meditava da tempo di «punire» la moglie. Aveva però bisogno della prova certa dell'infedeltà e l'ha cercata in tutti i modi. E' ricorso a travestimenti e trucchi di ogni genere, persino alla minaccia. «Se scopro che te la fai con qualcuno — aveva minacciato — ti uccido». «C'è anche il divorzio» avrebbe risposto la moglie.

La notte del delitto Osvaldo Marini (il sabato precedente la moglie non gli aveva voluto fornire spiegazioni convincenti dell'assenza da casa fino all'una e mezza del mattino) è convinto che lo abbia tradito. Parte da Genova per Urbe. Dà un passaggio ad un autostoppista polacco al quale narra le proprie disavventure coniugali: i due si separano prima di Varazze. Masini prosegue per Urbe, entra nella casa di via Savona, di proprietà del padre, e si arma di doppietta. Poi va al colloquio richiesto alla moglie «per chiarire tutto», ormai deciso a porre fine alla situazione che non sopporta più.

Quando la invita a salire in macchina per parlare, Maria Angela teme di essere [illegible] e accenna tante altre volte, e rifiuta. «Allora — avrebbe detto al magistrato l'uxoricida — ho perso la testa ed ho premuto il grilletto. Poi sono fuggito, volevo raggiungere la Svizzera, non so neppure io il perché».

b. b.

Ferita trascurata

Varazze: grave forse per tetano

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 19 agosto.

(b. b.) Enrico Rosetti, 30 anni, abitante a Varazze in via Nuova Cantalupo 33, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona e trasferito, a causa della gravità delle sue condizioni, in camera di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. La prognosi è riservata.

Quando è giunto al pronto soccorso l'uomo non era in condizioni di parlare. La moglie, Rosaria Martino, ha detto ai medici del pronto soccorso che il marito, sette giorni or sono, mentre puliva il giardino, si era ferito alla mano con un falcetto.

Nessuno dei due aveva dato molta importanza alla cosa. Improvvisamente, le condizioni dell'uomo si sono aggravate ed il medico curante ne ha ordinato il ricovero in ospedale. E' il secondo caso di tetano in soli due giorni. Ieri è stata ricoverata al San Paolo con prognosi riservata, per sospetta infezione da tetano, Maria Porcile, 65 anni, di Quiliano.

Scontro frontale sul cavalcavia ferroviario

Imperia: sbanda la "pantera,, feriti un civile e quattro agenti

L'auto del "113" è uscita di curva senza controllo, per un guasto

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 19 agosto.

(. v.) Quattro agenti della questura di Imperia ed un civile che si recava al lavoro, sono rimasti feriti gravemente questa mattina all'altezza del cavalcavia ferroviario di via Matteotti, quasi di fronte al mobilificio Cattaneo. Questo tratto di strada, con una doppia falsa curva al termine di un rettilineo, è già stato più volte luogo di incidenti gravissimi, alcuni dei quali mortali: la sciagura è stata provocata dallo sbandamento di una pantera del «113», diretta verso il centro di Oneglia per un [illegible] servizio di vigilanza.

Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale dalle ambulanze della Croce Rossa e della Croce Bianca. Gli agenti sono Giovanni Aiello, 24 anni, che ha riportato la frattura del bacino e di una gamba e numerose altre ferite, per cui è stato giudicato guaribile in quaranta giorni: le condizioni di Aiello, che era alla guida della pantera, erano apparse in un primo momento disperate, ma in giornata sono apparse migliorate; Francesco Gioia, 24 anni, frattura di una spalla e di una gamba, 40 giorni; Castrense Todaro, 24 anni, frattura di un femore e ferite, 40 giorni; Carlo Garau, 21 anni, ferite ed escoriazioni, guarirà in 15 giorni. Il quinto ferito è Giuseppe Ippolito, 40 anni, abitante a Imperia in via Cesare Battisti; guarirà in 15 giorni.

Imperia. Giovanni Aiello

Secondo una prima ricostruzione, la pantera, giunta al centro del cavalcavia e prima d'imboccare la seconda curva, ha sbandato verso sinistra, mentre Aiello cercava disperatamente di riacquistarne il controllo. La manovra non è riuscita e l'auto è andata a cozzare violentemente contro la vettura di Ippolito che proveniva dalla direzione opposta e che nulla ha potuto fare per evitarla.

Nell'urto le due auto si sono quasi incastrate l'una nell'altra ed i soccorritori hanno dovuto faticare per districare i feriti dalle lamiere contorte.

Le indagini sull'incidente sono state assunte dai carabinieri, intervenuti per disciplinare il traffico che, verso le 6,45, ora in cui è avvenuto lo scontro, era particolarmente intenso per tutti coloro che si recavano al lavoro: secondo una prima versione, la causa della sciagura sarebbe meccanica, perché Aiello avrebbe escluso di avere proceduto a velocità eccessiva.

Finale: ruba un'auto, inseguito dagli agenti cerca scampo in spiaggia ma viene ferito

Finale Ligure, 19 agosto.

(s. d.) Ferito ad un ginocchio da un colpo di pistola esploso a scopo intimidatorio da un agente della polizia stradale, un topo d'auto ha concluso all'ospedale la sua movimentata fuga. Il ladro si chiama Maurizio Colonna, 23 anni, abitante a Milano in via MacMahon 12. Ha dei precedenti per furti di auto e di motoveicoli. Nel capoluogo lombardo, inoltre, aveva tentato d'investire un vigile urbano. E' stato denunciato anche per guida senza patente.

A Varigotti il Colonna ha adocchiato una «Citroën» lasciata incustodita sulla statale Aurelia, vi si è introdotto, l'ha messa in moto ed è partito in direzione di Finale Ligure. La sua manovra è stata però scorta dal proprietario della vettura, Augusto Bruno, 43 anni, via Caboto 44, Torino, che si trovava poco distante.

L'uomo si è fatto prestare un ciclomotore da un conoscente e s'è lanciato coraggiosamente all'inseguimento del malvivente. Poco prima della Caprazoppa ha rintracciato la vettura; era ferma fra l'incrocio della via Aurelia e la statale del Melogno.

Il Colonna ne era disceso precipitosamente ed aveva tentato la fuga a piedi lungo la spiaggia adiacente lo stabilimento aeronautico Rinaldo Piaggio. Il Bruno in quel momento ha visto passare una pattuglia della polizia stradale. Ha fermato, a gesti gli agenti, Tarcisio Delana e Paolo Gabbini, e questi sono immediatamente scesi sull'arenile.

«Da lontano gli abbiamo gridato di fermarsi — ha raccontato Gabbini —, ma quello ha continuato a correre sulla sabbia. Ho estratto allora la pistola d'ordinanza ed ho esploso un colpo in aria per intimorirlo e convincerlo ad arrendersi».

Il proiettile, secondo la versione della polizia, ha urtato contro uno scoglio, è rimbalzato verso il Colonna e l'ha colpito alla gamba destra, fratturandogli la rotula. Caduto al suolo, il ladro è stato catturato. Con un'auto di passaggio è stato trasportato al Ruffini S. Biagio di Finale Ligure, dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi di 20 giorni. Più tardi è stato trasferito con un'autolettiga al S. Paolo di Savona: è ora piantonato in corsia in stato d'arresto.

Ogni stanza a soqquadro, ma non manca nulla

Strana "perquisizione,, notturna nell'ufficio d'igiene di Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 19 agosto.

(m. r.) Una strana «perquisizione» è avvenuta durante la notte negli uffici di igiene del comune di Sanremo. Sono stati messi sottosopra i cassetti della scrivania dell'assessore Gianfranco Cavalli e dell'ufficiale sanitario. Da un primo inventario effettuato dagli impiegati, sembra che dagli uffici non manchi nulla: è probabile pertanto che gli intrusi fossero alla ricerca di qualche documento, forse di natura delicata.

Gli inquirenti comunque sono alla ricerca di indizi che permettano per lo meno di dare un motivo al gesto, se non ad identificare i responsabili. La raccolta dei particolari da parte degli investigatori, però, potrà essere completata quando sarà stato concluso l'inventario dei documenti da parte degli impiegati.

I «visitatori» si sono introdotti nei locali attraverso una finestra che s'affaccia su un terrapieno alle spalle dell'edificio, dopo aver allargato le sbarre di ferro. Una volta all'interno, hanno rovistato ovunque, ma non hanno neppure aperto o tentato di forzare una piccola cassaforte che si trova in uno degli uffici ed hanno lasciato al loro posto i pochi oggetti di valore che si trovano nelle stanze, per lo più strumenti scientifici o macchinario da ufficio. Non è escluso, che la strana «perquisizione» sia stata commissionata da qualcuno, interessato ad impossessarsi di qualche documento.

ALASSIO — Numerosi turisti si lamentano per l'insufficiente orario del servizio di deposito bagagli e particolarmente per il funzionamento dell'Ufficio dogana.

Comunità Montana Alta Val Bormida Millesimo

Avviso

Si avverte che il piano di sviluppo economico e sociale, approvato in data 20-7-1977 dal Consiglio della Comunità Montana, è affisso per 30 giorni dal 31 luglio scorso, nei tredici comuni associati, per consentire eventuali ricorsi, da prodursi entro 30 giorni dalla pubblicazione stessa.

Millesimo, 2 agosto 1977.

Il Presidente
geom. Luigi Ghisolfo

Spettacoli e taccuino

GENOVA
AMBASSADOR: Sangue di sbirro.
AMBRA: Ben Hur.
ARISTON: Hilda, la belva del deserto.
ASTOR: Il gatto dagli occhi di giada.
AUGUSTUS: La notte dei falchi.
GIOIELLO: Le laureande.
GRATTACIELO: La compagna di banco.
LUX: La terza mano.
MARGHERITA: Delirium.
NUOVO PALAZZO: Noi due sconosciuti. L'ultima frontiera. Quei temerari sulle macchine volanti.
OLIMPIA: Von Buttiglione.
ORFEO: Don Camillo e l'onorevole Peppone.
PLAZA: Letto a tre piazze.
RITZ: La pora di Maria.
RIVOLI: Papillon.
UNIVERSALE: Napoli si ribella.
VERDI: Pollaiolo [illegible].

ARENZANO
ITALIA: La collina degli stivali.
ARENA: Quelle strane occasioni.

CAMOGLI
ODEON: Il texano dagli occhi di ghiaccio.

RECCO
ANNA: Il Casanova di Fellini.

S. MARGHERITA
CENTRALE: La signora omicidi.
MIGNON: King Kong.
LUX: King Kong.

RAPALLO
GRIFONE: La presidentessa.
ITALIA: La via della droga.
AUGUSTUS: Mary Poppins.

SAVONA
DIANA: Il colosso di Rodi.
ELDORADO: Shock.
ARS: Il secondo tragico Fantozzi.
ASTOR: Bel Ami.
OLIMPIA: La compagna di banco.
JOLLY: Casanova e Co.
LUX: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
SALESIANI: Hollywood party.
FILMSTUDIO: Il mele di Andy Warhol.

ALASSIO
COLOMBO: Anima persa.
RITZ: Festival del cinema.
CAPITOL: Taxi driver.
DON BOSCO: Il più bello è un seduttore.
MOULIN ROUGE: Car Wash.

ALBENGA
ASTOR: Quattro mosche di velluto grigio.
AMBRA: Don Camillo e l'onorevole Peppone.
CRISTALLO: La battaglia d'Inghilterra.
GIARDINO: Brutti, sporchi e cattivi.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: [illegible]
DORIA ESTIVO: Per amore di Cesarina.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Sfida a White Buffalo.
MARCONI ESTIVO: Quelle strane occasioni.

ALTARE
VALLECHIARA: Il viaggio.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Dimmi che fai tutto per me.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Taxi girl.
CRISTALLO: Languidi baci, perfide carezze.

CALIZZANO
SCORPIONE: Amici miei.

CERIALE
ODEON: King Kong.
FLORA: Tutti possono arricchire tranne i poveri.

FINALE LIGURE
ONDINA: La gang della spider rossa.
ONDINA: Poliziotto sprint.
REGAL: Bluff.
LUX: Sfida a White Buffalo.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Quelle strane occasioni.

LOANO
PERLA: Piedone a Hong Kong.
LOANESE: Frankenstein Jr.
STELLA: Safari Express.

MILLESIMO
ITALIA: La segretaria privata di mio padre.
LUX: Agente 007 Una cascata di diamanti.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Squadra antifurto.

SPOTORNO
ASTRO: Di che segno sei?
ARISTON: Missouri.

VADO LIGURE
AMBRA: La corsa più pazza del mondo.
SABAZIA: La stanza del vescovo.

VARAZZE
TEIRO: Dersu Uzala.
TEIRO ESTIVO: L'ultima follia di Mel Brooks.
VERDE: Napoli si ribella.

IMPERIA
CAVOUR: Gioventù bruciata.
ROSSINI: Il giocattolo della nonna.
CENTRALE: Cavalieri selvaggi.
AMBRA: Tentacoli.
IMPERIA: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
DANTE: Due sporche carogne.
ODEON: Dimmi che fai tutto per me.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
GIARDINO: L'ultima follia di Mel Brooks.

BORDIGHERA
ZENI: Pinocchio.
OLIMPIA: Anima persa.

DIANO MARINA
DIANESE: Sturmtruppen.
PERGOLA: La battaglia di Midway.

RIVA LIGURE
CORALLO: Fra' Diavolo.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Compagnia operetta Alvaro Alvisi: La vedova allegra.
CENTRALE: Sette note in nero.
SANREMESE: Il principe e il povero.
ORFEO: Il compagno Don Camillo.
SUPERCINEMA: La via della droga.
LUX: Tora Tora Tora.
ASTRA: La compagna di banco.
MIGNON: Cielo di piombo ispettore Callaghan.
RITZ: Una giornata particolare.
GIARDINO: La banda del Gobbo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Spogliamoci così senza pudor.
IMPERO: Il merlo in collegio.

Telegenova

Ore 10,30: Videomusica; 12,45: Videogiornale. Notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria; 16: Film «Partita a [illegible]»; 18,30: Spettacolo; 19,45: Sport; 20,30: Videogiornale; 21: Documentario; 21,30: Film: «La sfida degli implacabili»; 23: Videogiornale. Film: «Il re d'Israele».

FARMACIE DI TURNO

GENOVA, CENTRO: Tritoni, via Novari 7 (Porta Soprana); Olivieri, piazza Corvetto 12; Barlando, piazza Senarega 4; Galliera, mura del Prato 12; Damonte, via Pre 112; Santamaria, via Venezia 20; Della Nunziata, via P. E. Bensa 34; Igea, via Acquarone 19; Oregina, via Napoli 127; Nazionale, corso N. Ayres 158; S. Giorgio, via 12 Ottobre 24; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115; Fieschi, via [illegible]; Del Castello, via [illegible] 120; Ospitale S. Giorgio, via S. Giorgio 9; Rigna, via [illegible] 23; Commenda, via Gramsci 23; [illegible], via Lagaccio 89; S. [illegible], corso Ugolini 38; S. Anna, S. Anna 8; Marzola, via della Libertà 13; Nizza, via [illegible].

S. Martino Borgoratti: Caldignola, via Posalunga 49; S. Rocco, via Borgoratti 189.

S. Fruttuoso Marassi: mattino: tutte le farmacie; pomeriggio: Ombra, via Bonifacio 13; N. S. del Monte, via G. B. D'Albertis 15; Dell'Aquila, via Giacometti 30; Carlevaro, via Robino 182; Dei Chiappazzo, via Bobbio 66.

Sturla Quarto: Caprera, via Caprera 96; Arte Farmaceutica, via Redipuglia 18.

Nervi: Pescetto, via Balbi 31; Gherzi, corso 8 Aprile 74; Oregina, via Napoli 127.

Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 271; De Angelis, via Struppa 234. Quinto Nervi: Gallo, piazza Pittaluga 10; S. Ilario, via Capolungo 20; Moderna, largo Rasvanico 1; Nervi, via Casotti 20. Sampierdarena: Mauro, via Fillak 16; Gioberti, via Gioberti 87; Cantore, via Cantore 31; Centrale Pugnetti, via S. Canzio 47. Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 97; Sestri: mattino: tutte le farmacie; pomeriggio: S. Giovanni Battista, via Vespasiano 8; Popolare, via Menotti 77 S. Rivarolo Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Custo 47; Marcellini Certosa, via Jori 74 (solo diurno). Pegli: Multedo, via Multedo di Pegli 103-107; Internazionale, via Saporito 21. Pontedecimo: Santini, piazza Pontedecimo 3. Prà Voltri: Palmaro, via Prà 167; Serra, via Camozzini 132.

Levanto: Bardellini, via Dante.
Lavagna: Rossi, v. Cavour.
Chiavari: Salati, v. Martiri Liberazione.
Rapallo: Moderna, via Marsala; succursale Baciadonne, viale Matteotti (dopo le 19,30).
S. Margherita: Pesalino, via Pescino.
Camogli: Anzola, via della Repubblica.
Savona: Alla Rocca, via Cerriglio; De Pelli, corso V. Veneto (festivi); Ospedale, corso Italia.
Borgio Verezzi: Borgio, via [illegible].
Finale: Italia, v. Garibaldi (Marina).
Pietra Ligure: [illegible], v. Garibaldi.
Noli: Martinero, corso Italia.
Spotorno: Ramella, piazza Colombo.
Albenga: Comunale, viale Martiri.
Alassio: Nazionale, v. V. Veneto.
Loano: S. Giovanni, v. Garibaldi.
Imperia: Capacchia, piazza Doria 35. [illegible]
Diano Marina: [illegible], corso Roma.
Ventimiglia: Internazionale, v. Cavour.

Dopo la nomina di Ballestra al posto di Nicolini

Sanremo, finalmente il Casinò ha i suoi cinque "commissari,,

Sono il dc Lupi (presidente), il socialista Fulloni, il liberale De Francisi, il comunista Semeria e appunto il socialdemocratico Ballestra - Le dichiarazioni del sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 agosto.

La giunta municipale ha deliberato di revocare il mandato di commissario al casinò all'indipendente Claudio Nicolini e di affidarlo al socialdemocratico Fulvio Ballestra. Vale la pena di fare una breve cronistoria di queste continue nomine e revoche.

In seguito agli accordi stipulati dalla dc con il gruppo indipendente «Nuova Sanremo» prima dell'approvazione del bilancio del Comune per il 1977, agli indipendenti spettavano due assessorati e un posto di commissario al casinò. In urto con il suo compagno di partito, Enzo Ligato, Ballestra aveva aderito in quell'occasione al gruppo indipendente, e «Nuova Sanremo» lo aveva designato per la carica al casinò. Si trattava tuttavia della nomina di un consigliere che apparteneva ancora ad un altro partito: la giunta riteneva allora di non aderire alla proposta e nominava provvisoriamente Claudio Nicolini quale capogruppo indipendente.

Per fare ciò occorreva (i commissari alla casa da gioco sono cinque) revocare il mandato al repubblicano Poletti. Questo ha provocato la reazione dei gruppi convergenti i quali, liberi da impegni con «Nuova Sanremo», hanno intimato alla dc di non dar corso all'accordo: altrimenti avrebbero proposto una alternativa di maggioranza, chiamata laica, che si sarebbe valsa dell'appoggio esterno dei comunisti, relegando la dc all'opposizione.

«Quindici dc e sei di "Nuova Sanremo", più uno, appunto il socialdemocratico Ballestra — sostengono ad esempio i socialisti — costituiscono già maggioranza. Noi saremmo soltanto la ruota di scorta. Piuttosto mettiamo in piedi una giunta laica, che potrebbe essere capeggiata dal leader di "Nuova Sanremo" Piero Parisee.

Forse per questo timore, proprio negli ultimi giorni Ligato e Ballestra hanno raggiunto un accordo all'interno del loro partito, per cui quest'ultimo è entrato a far parte ufficialmente della maggioranza, che mancava appunto del ventunesimo voto (14 dc — Lardera si è dimesso dal partito —, due socialisti, due socialdemocratici e un repubblicano con l'appoggio esterno dei due liberali). Si tratta pur sempre di una maggioranza esigua ma ora, almeno sulla carta (non si escludono altre defezioni), l'amministrazione Vento potrebbe fare a meno dell'apporto del gruppo di «Nuova Sanremo».

«Non potevamo non tener conto — ha detto stamane il sindaco — di una riunificazione avvenuta all'interno di un partito convergente come quello socialdemocratico. Gli eletti del psdi sono due, Ligato e Ballestra, che prima militavano uno in maggioranza e l'altro all'opposizione. Ora sono d'accordo ed entrambi sono con noi. Ne abbiamo tenuto conto e abbiamo assegnato al Ballestra, come socialdemocratico e non come indipendente, quella carica che anche gli indipendenti avevano suggerito. Tutto a posto dunque — ha concluso Vento —, *tranne che per il repubblicano Poletti, al quale rinnovo pubblicamente la mia stima nella certezza che tra non molto verrà chiamato ad altro incarico di rilievo».*

In questo modo la girandola dei commissari al casinò sembra finita. Ora la formazione completa della commissione amministratrice della casa da gioco è la seguente: presidente il dc Egidio Lupi, commissari: avvocato Luciano Fulloni (psi), avvocato Natale De Francisi (pli), dottor Fulvio Ballestra (psdi), Alfredo Semeria (pci). Da una commissione mista a tre, composta dal presidente, un prefetto di nomina ministeriale e due commissari nominati dalla giunta municipale, si è passati a cinque membri, tutti appartenenti a gruppi politici locali, uno solo dei quali, il presidente, nominato dal ministero.

Le cose miglioreranno in un casinò come quello di Sanremo, che sembra il paradiso dei giocatori, a giudicare degli incassi di gran lunga i più bassi tra tutti gli altri casinò d'Italia, e dalle mance lasciate sui tavoli dai giocatori fortunati, la cui entità complessiva è la più alta tanto da raggiungere anche il 60 per cento degli incassi lordi? E' difficile dirlo. Sembrerebbe di no. Pare che il male oscuro stia tra i tavoli da gioco, non certo tra i libri contabili.

Renato Olivieri

Fulvio Ballestra

Le sere del 2 e 3 settembre al Belvedere

Jazz d'alta classe ad Alassio per la rassegna di S. Croce

Un cartellone d'importanza europea - Alcune esibizioni (Sunrise Orchestra) esclusive per l'Italia - Viva l'attesa per Archie Shepp

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 19 agosto.

(r. s.) La settima edizione della Rassegna «Jazz ad Alassio» si svolgerà al Belvedere di Santa Croce nelle serate di venerdì e sabato, 2 e 3 settembre.

Dopo alcune incertezze organizzative, dovute alla mancanza di finanziamenti, l'Azienda di soggiorno e l'Assessorato al turismo del Comune, hanno dato il via definitivo alla manifestazione che chiude il «tour» italiano dei Festivals jazzistici.

La rassegna musicale si presenta con un cartellone d'importanza europea. Si esibiranno infatti, in esclusiva per l'Italia, la Sunrise Orchestra, di Marvin «Hannibal» Peterson (Peterson, Cochrane, Neil, Nelson) e del batterista Paul Motian col suo Trio (Motian, Brackeen, Iasono) che gli appassionati attendono con particolare interesse. Curiosità e attesa anche per l'orchestra di Carla Bley (Cyrille Clark, Mantler, Dean, Windo, Herman, Bley, Adams, Hopper, Stewart) che si esibisce in due sole località italiane (Alassio e Palermo).

Per il grosso pubblico, il nome di maggior attrazione è rappresentato dal grande Archie Shepp, anche se numerosi sono stati i suoi concerti italiani. Completa il programma il giovane Trio di Ignazio Garsia (Garsia, Goya, Biriaco), diretto dal Garsia, primo pianoforte dell'orchestra sinfonica di Palermo che avrà con sé anche il batterista sanremese Goya.

Quest'anno gli organizzatori, dopo la parentesi della scorsa edizione svoltasi al Parco S. Rocco, hanno deciso di ritornare nella suggestiva cornice del Belvedere di Santa Croce, sede dei più riusciti Festival jazzistici alassini. Due concerti verranno registrati dalla Rai che li manderà in onda durante i mesi invernali.

La manifestazione comporta un onere finanziario che si aggira sui 15 milioni, ma alle spese parteciperà l'Assessorato al Turismo della Regione. L'ingresso alle due serate è gratuito.

D'una bombola di gas

Allarme a Diano per timore di scoppio

(Dal nostro corrispondente)
Diano Marina, 19 agosto.

(b. v.) Una vasta zona centrale di Diano Marina è stata fatta sgomberare questo mattino per il timore dello scoppio di una bombola di gas liquido: l'allarme è cessato dopo una ventina di minuti quando i vigili del fuoco ed i carabinieri hanno potuto spegnere le fiamme.

L'incendio è scoppiato verso le 8 quando una bombola posta all'esterno dell'abitazione di Italo Rebuffo, 70 anni, da Torino, villeggiante abitante in via Capocaccia 3, si è incendiata. Dall'ugello della bombola usciva una fiammata [illegible] della casa, riverberando poi sulla bombola stessa, arroventandola e facendo temere uno scoppio da un momento all'altro.

Mentre Rebuffo, ignaro, continuava a stare in casa, l'allarme è stato dato dai vicini di casa: i soccorritori hanno dovuto faticare per convincere il pensionato ad allontanarsi, mentre tutte le case vicine si svuotavano rapidamente.

Divieto per i bagni revocato a Savona

Dal sindaco Carlo Zanelli - Le acque del torrente Letimbro sono state subito bonificate

Savona, 19 agosto.

(b. b.) Il sindaco di Savona, ha revocato l'ordinanza del 15 luglio scorso con la quale vietava la balneazione nelle acque del litorale antistante la foce del Letimbro, fra i bagni comunali e i bagni Sirena e Ligure.

«Vista la relazione dell'ufficio tecnico comunale del 19 agosto 1977 — informa uno scarno comunicato a firma Zanelli — dalla quale risulta che le acque del Letimbro, dal punto di vista dei liquami neri, hanno subito una pressoché totale bonifica, e ritenuto pertanto che non sussistono più le ragioni precauzionali che avevano comportato il divieto, si revoca la precedente ordinanza».

Prima di adottare il nuovo provvedimento, il sindaco Zanelli ha richiesto anche il parere dell'ufficiale sanitario. Era stato proprio quest'ultimo, il dottor Salvatore Iannotta, a sollecitare l'intervento del sindaco. Il 13 luglio il sanitario affermava: «Il provvedimento di divieto di balneazione è inevitabile: in questa zona si hanno punte pressoché costanti di 1000-1020 colibatteri per centimetro cubo di acqua marina mentre, secondo la legge, non dovrebbero superare i 100. E' mio preciso dovere far applicare le disposizioni vigenti». Il divieto di balneazione doveva però essere firmato dal sindaco. Il dott. Zanelli, due giorni dopo, emise l'ordinanza. In caso contrario avrebbe corso il rischio di una denuncia per omissione di atti di ufficio. Intanto veniva dato inizio ai lavori di risanamento del torrente che scaricava in mare i liquami, determinando l'alto tasso di inquinamento.

Secondo gli amministratori comunali, gli scarichi alla foce del Letimbro sarebbero stati abusivi. L'identificazione dei responsabili sarebbe dovuta avvenire entro tempi brevi, mediante l'immissione di sostanze coloranti nei servizi igienici degli stabili «sospetti». A questo proposito non si hanno novità. Alla magistratura non sarebbe pervenuta, per il momento, nessuna denuncia. Va però riconosciuto al sindaco di avere operato il risanamento del torrente in tempi assai brevi. Un solo appunto: il problema dello inquinamento del Letimbro era un problema annoso ed è stato risolto (speriamo definitivamente) soltanto a stagione balneare quasi conclusa, con danni notevoli ai gestori dei bagni, anche se non sono stati in molti a rispettare il divieto di balneazione.

Ventimiglia: Torneo internazionale di bocce

Ventimiglia, 19 agosto.

(p. tol.) Con il torneo internazionale «Coppa Città di Ventimiglia» si conclude domenica il ciclo di gare organizzate in Liguria nel periodo di sosta dell'attività ufficiale. La competizione, organizzata da oltre 20 anni dall'U.S. Ventimigliese, è ormai tra le «classiche» del periodo di ferie e — grazie alla qualificata partecipazione di tutte le migliori squadre piemontesi, liguri, francesi e monegasche — garantisce due giornate di spettacolo.

Al torneo possono partecipare giocatori della Fib, dell'Uisp e dell'Enal-Figb senza vincolo di società, di categoria e di federazione; il montepremi, oltre alle medaglie d'oro, comprende anche 14 coppe, 4 targhe, un quadro d'autore, un'artistica lavorazione in ferro battuto, rose cesellate, oggetti e monete d'oro.

Sesto concorso di poesia a Noli

Dilettanti allo sbaraglio per il premio "Streghetta,,

La giuria ha scelto un astigiano - Ad un giovane di Valleggia è andato il secondo posto - Numerosi savonesi tra i premiati

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 19 agosto.

Hanno smesso le occupazioni abituali e, per un giorno almeno, si sono sentiti soltanto poeti. Sono i 92 concorrenti che hanno partecipato al premio «Streghetta», una manifestazione letteraria riservata ad autori dilettanti. «Il merito principale dello "Streghetta" — spiega Sereno Siniscalco, promotore del premio, patrocinato dall'Azienda di soggiorno di Noli — è stato quello di aver indotto tanta gente che vive in un mondo dominato dal materialismo e dalla fretta, ad un attimo di pausa e di riflessione a scrutare nel profondo del proprio animo e poi a mettere in versi queste sue sensazioni».

La sesta edizione del premio è stata vinta da un architetto di Asti, Lorenzo Bagnoberto, di 40 anni, che da circa vent'anni trascorre le sue vacanze al mare a Riva Ligure. Ha composto una delicata lirica intitolata «Pietra su pietra», come il tema del concorso. Al secondo posto Giovanni Della Morte, 22 anni, di Valleggia, dipendente della Sip. La sua opera è: «Ho pensato a te», una poesia che lui stesso definisce «di genere pensieristico».

«Era la prima volta che partecipavo ad un concorso. Ora so che posso reggere il confronto con gli altri e intendo coltivare ancora questa mia passione», afferma Della Morte. Al terzo posto Ferdinando Chiosso, 17 anni, figlio di Leo Chiosso, scrittore paroliere. Studente liceale, gioca a rugby nel Cus Roma. Quarto s'è classificato Giobatta Guglielmi, di Noli, con «Orgasmo ecologico e redenzione dantesca»; quinta Ada Martinengo, di Bergeggi con «Noli: pietra su pietra»; sesta Virginia Marchetti Ottonello, di Savona Lavagnola; settima Anna Rosa Gambino, di Savona; ottavo Claudio Borgna, di Savona; nono Renato Vignini, di Noli; decimo Luca Maria Lanza, di Noli.

Dal decimo al ventesimo posto si sono classificati nell'ordine: Antonella Lanzaro, di Noli, con «Nostalgia», che ha ottenuto un premio speciale perché scritta in dialetto ligure; Bartolomeo Gattino, di Torino; Marcella Riboni, di Milano; Gabriella Pavan, di Savona; Sergio Gaddi, di Tortona; Adele Lavagnoli, di Sanremo; Franco Mondello, di Occhieppo Superiore (Vercelli); Bruna Lanza, di Noli; Maria Pia Barotti, di Torino e Giovanni Lanza, di Noli.

Durante la cerimonia della premiazione, nei giardini del ristorante «La Siesta», si è avuto anche qualche istante di commozione. E' stato quando una bimba di Sanremo, Sara Pizzoferrato, di 11 anni, ha recitato «Troverò la luce», la lirica di Marcella Riboni, una spastica di 24 anni, sua grande amica. «Se questa poesia vi è piaciuta — ha concluso Sara — scrivete a Marcella che abita a Milano in via Uberti 1, ma non fatelo per pietà, perché non ne ha bisogno. Dimostratele invece amicizia ed amore per aiutarla a sopportare meglio quello che lei chiama "ergastolo senza sbarre"». Il premio «Streghetta» serve anche a questo: a cementare con una poesia la solidarietà umana.

s. d.

Giovanni Della Morte

Concluse le "Olimpiadi,,

Gli ultimi risultati a San Bernardino

I vincitori nei tuffi, tennis e atletica leggera

Finale Ligure, 19 agosto.

(s. d.) Si sono concluse presso lo Sporting Club San Bernardino, in località Case Rosse di Finale Ligure, le Olimpiadi di San Bernardino. Alla seconda edizione hanno partecipato 350 atleti. Questi gli ultimi risultati.

Tuffi. Maschile. Categoria A: 1) Massimo Vinchi punti 174; 2) Mauro Meliga 166; 3) Andrea Meliga 150. Categoria B: 1) Mario Michali 163; 2) Giulio Del Mastro 138; 3) Andrea Abbiate 143. Categoria C: 1) Marco Rindi 126. Femminile: 1) Claudia Aceti 204; 2) Daniela Rindi 142.

Tennis. Singolare maschile: 1) Terruzzi; 2) Minati; 3) Tomasina. Doppio maschile: 1) Terruzzi-Tomasina; 2) Crespi-Ventura; 3) Solan-Meschia.

Ping pong. Singolare maschile: 1) Kleinert; 2) Terruzzi; 3) Bostto. Doppio maschile: 1) Kleinert-Sutera; 2) Paolucci-Bostto; 3) Bostto-[illegible].

Atletica leggera. Maschile. [illegible] ria B: 1) Marco Del Mastro 13"6; 2) Nicola Palmerini 13"3; 3) Andrea Protasi 13". Categoria C: 1) Giorgio Micheal 14"5. Femminile: 1) Claudia Capella 15"7; 2) Sara Ventura 15"8. Maratona (chilometri 6): 1) Tiziano Gaglione; 2) Primo Marchini; 3) Marco Droberi ed Odo Witkowsky, a pari merito.

Tiro alla fune: 1) Marinella (Marconi, Droberi, Zaini, Romeo, Motta); 2) Superman (Scurati, Buffa I, Buffa II, Paolucci, Mari); 3) I fusti (Meliga I, Meliga II, Del Mastro, Vinchi, Ronato).

FINALE LIGURE — La terna Griffa I, Griffa II e Sciorto del Vanchiglia di Torino ha vinto la venticinquesima edizione della «Coppa Città di Finale Ligure», gara di bocce per villeggianti. Al secondo posto, Graziano, Giovine, Squassino (Wey-Assanto di Asti). Al terzo Fontana, Campi, Mussolo (Bocciofila Loanese) e al quarto Mirone, Motterini, Montano (Nuova Aurora di Ceriale).

Con nuovo orario e disposizioni

E' finita la polemica Imperia ha il mercato

In piazza Goito, Maresca e in via Cascione

Alessandro Scajola

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 agosto.

(b. v.) Il sindaco di Imperia, Alessandro Scajola, ha oggi sigiato, con una propria ordinanza, il termine della polemica sull'orario e funzionamento del mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.

Avverte l'ordinanza: *«Questo Comune non dispone finora di mercato all'ingrosso per il commercio dei prodotti ortofrutticoli; ora invece la vendita avverrà nelle seguenti località: piazza Goito e [illegible] Maresca per il rione di Levante; via F. Cascione (nel tratto da piazza Fratelli Serra, all'incrocio con piazza Ricci), per il rione di Ponente».*

Su queste aree, gli operatori potranno occupare il suolo pubblico, fino al 30 settembre, dalle 4,30 alle 5,30, mentre le contrattazioni all'ingrosso si svolgeranno dalle 6 alle 9.

I consumatori privati, *sentito il parere favorevole delle organizzazioni sindacali di categoria*, potranno acquistare le merci in imballaggio originale a contrattazioni concluse e cioè dalle 9 alle 12, all'interno dei magazzini dei grossisti.

L'ordinanza del sindaco ha anche previsto le norme per la vendita dell'uva per vinificazione: la contrattazione sarà libera, sia per i commercianti che per i privati. Unica limitazione sarà il periodo: dal primo settembre al 15 novembre.

Autostoppista "deluso" tira pietre alle auto

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 19 agosto.

(r. s.) Nessuno si ferma alle sue richieste di autostop; così decide di vendicarsi scagliando pietre contro le auto di passaggio. E' accaduto oggi sull'Aurelia, tra Albenga e Alassio, in prossimità del campeggio «Mare e Monti».

Gino Del Rio, 24 anni, di Genova, ha danneggiato il parabrezza delle auto di Ildebrando Arpaia, abitante ad Albenga in frazione Bastia e di Roberto Formariello, di Alassio. Fermato da una «pantera» della polizia, Del Rio è stato denunciato per danneggiamento.

Giovani motociclisti al ristorante Lanterna Blu di Imperia

In tre mangiano antipasto, pesce e dolce non pagano, poi telefonano: "Molte grazie,,

Imperia, 19 agosto.

(b.v.) «Vogliamo ringraziare Tonino per l'ottimo pranzo che ci ha preparato, e dobbiamo anche dire che abbiamo pagato poco...»: *con questa frase pronunciata al telefono tre torinesi hanno «spagato» un lauto pranzo consumato al ristorante Lanterna blu, via Scarincio, uno dei più fini di Imperia.*

I tre hanno preparato il colpo ai danni del proprietario, Tonino Fiorillo che, da buon napoletano, ben difficilmente si lascia sorprendere da clienti insolventi.

Ha narrato lo stesso Tonino, sorridendo, forse segretamente ammirato: «Sono giunti in tre davanti al ristorante con una moto e una Vespa targata Torino. Hanno ordinato un ricco antipasto, una abbondante zuppa di pesce e, non contenti, doppia razione di dolci per tutti, scolando anche due bottiglie di bianco».

Ha proseguito Tonino: «Terminato di mangiare, due giovani si sono avvicinati alle moto parcheggiate davanti al locale con fare distratto, come per controllarne il motore, mentre il terzo ordinava il caffè. Quando il cameriere è giunto con le tazze, il terzetto era sparito. Dopo circa un'ora ci è giunta la telefonata di ringraziamento».

Tonino non ha denunciato il fatto in Questura: «Non è proprio il caso — *ha detto* — in fondo quei tre giovani torinesi mi hanno ricordato che la «sfongata» si può sempre ricevere, quando meno te lo aspetti».

Un merci deraglia sulla Cairo-Acqui

Cairo Montenotte, 19 agosto.

(b. b.) Il treno merci 51811 è deragliato stamane alle 9 e 15 fra Bistagno e Terzo, al km 41,209 della linea ferroviaria Cairo Montenotte-Acqui Terme. Cinque cisterne in coda al convoglio, tutte vuote, sono finite in una scarpata, mentre altre due si sono rovesciate sui binari. Il traffico è rimasto interrotto fino alle 18 di questa sera.

San Bartolomeo

Premi a chi le racconta più "grosse"

S. Bartolomeo Mare, 19 agosto.

(b. v.) «Sagra delle bugie» domani sera a San Bartolomeo, a cura della azienda di soggiorno. L'animatore della serata, Walter Marchesell, consegnerà le «bugie», tipico dolce ligure e ricompense, a pinocchi d'oro e d'argento agli inventori delle più «grosse».

Tra i premiati degli anni precedenti il colonnello Bernacca e l'on. Manfredo Manfredi, di Imperia, per le sue ripetute affermazioni che «la strada a mare Imperia - Diano Marina sta per essere aperta al traffico».

Artisti sotto la tenda ad Albissola Mare Estate non vuol dire soltanto spiaggia

Come ad ogni estate, ad Albissola si incontrano pittori, ceramisti, scultori. Nella foto, in un bar del lungomare, si notano (nel secondo gruppo da sinistra) i pittori Gianni Frassati di Milano, Mauro Malmignati di Roma, Sandro Soravia di Milano, Elvio Becheroni di Firenze, Vanni Viviani di Mantova, lo stampatore Severgnini di Milano, il pittore Mario Rossello di Albissola. Nel primo gruppo si vedono invece gli scultori albissolesi Giovanni Bolla e Franco Bratta. C'è anche il "trucco" per godere il fresco: un tendone elettrico e automatico della "Italtende" di Albissola Superiore, che rende molto accogliente il locale. A settembre saranno molte ad Albissola le mostre d'arte.

Finale: concorso di piano

La Palma d'oro è "rimasta" ai sei giudici

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 19 agosto.

(s. d.) Ancora una volta gli stranieri hanno dettato legge al concorso internazionale di pianoforte «Città di Finale Ligure» e si sono aggiudicati tutti i premi in palio. La quarta edizione, tuttavia, non ha avuto un vincitore. La giuria, formata dai concertisti Jean Micault, Sergio Marengoni, Dirk Joeres, da Enrico Girardi, docente al Conservatorio di Torino, dal compositore Aloyse Vecchiato e dal critico musicale Carlo Marcello Rietmann, ha infatti deciso di non assegnare la «Palma d'oro» che costituisce il primo premio.

Al secondo posto ex equo sono stati classificati invece due francesi, Elisabeth Rigollet, 21 anni, di Lione, ed Eric Davoust, 17 anni, di Reims; al terzo posto la giapponese Kimiko Higuchi, 27 anni, di Tokyo. Il premio speciale per il miglior esecutore del pezzo d'obbligo è stato conquistato dalla Rigollet, mentre a Catherine Weill, 17 anni, di Parigi, è stata assegnata la medaglia d'oro per la concorrente più giovane ammessa alla fase finale.

Davoust presenterà il suo repertorio domani sera alle 21,30 nella basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina, mentre il concerto della Rigollet è in programma domenica sera assieme alla cerimonia della premiazione.

FINALE LIGURE — Oggi e domani «Targa ingegner Ugo Marzarelli», regata velica per le classi FD, 470, F3 e fuori classifica Strale. Partenza alle 15.

Pensieri in Riviera, dopo il bagno

Alassio. Tardo pomeriggio: un minuto di riposo, un pensiero, dopo il bagno e prima dello «shopping» (Tel. A. Bosio)

Una indagine sulle spiagge della Riviera

Il libro che il turista ha sotto l'ombrellone

D'accordo, quest'anno in riviera si parla soprattutto di mono-kini e spesso l'attenzione dei lettori è attratta maggiormente dalle copertine dei rotocalchi che — indistintamente — ne fanno gran mostra. Eppure il cittadino in vacanza tiene costantemente sotto controllo la tintarella del vicino (che è sempre la migliore...) ma anche il libro della sdraio accanto.

Librai e cartolibrai della riviera, insomma, sono disposti a spezzare una lancia in favore dell'italiano in ferie: di lui si dice sempre che legge poco, ma nel periodo che lo può fare non si tira indietro. Acquista molti libri.

Il volume «serio», quello che interessa particolarmente, il villeggiante se l'è portato spesso da casa; sono numerosi, però, coloro che prendono l'occasione delle vacanze per dedicarsi ad una lettura impegnata in «santa pace», mentre a casa non hanno avuto il coraggio di farlo. Più diffuso, comunque, resta sempre il libro d'evasione, magari in edizione economica.

«A Sanremo — dice Maria Pia Puzzielli, titolare della Piccola Libreria — quest'anno c'è stato la riscoperta della storia e delle tradizioni locali. La gente, naturalmente soprattutto i turisti, vogliono conoscere il passato della terra e degli abitanti del luogo che per loro è sempre stato soltanto mare, sole, night. Comprano libri di cultura popolare, cucina, arte». Sotto questa luce rientra anche la discreta fortuna che ha il libro di Carlo Dapporto, sanremese, «Il maliardo».

I più letti in Riviera

1) Tomizza, «La miglior vita» e «Chi se ne frega».
2) Revelli, «Il mondo dei vinti».
3) Lagorio, «La spiaggia del lupo».
4) Chiara, «Le corna del diavolo».
5) Goldoni, «Cioè».
6) Moody, «La vita oltre la vita».
7) Maxwell, «L'anello di acque lucenti».

La classifica è soltanto indicativa, perché la differenza in vendite fra un libro e l'altro spesso è minima.

I clienti della Piccola Libreria, una delle più antiche del centro, di recente ristrutturata, non hanno un indirizzo preciso: le loro scelte variano dalla saggistica al romanzo, dalla ricerca di relax all'impegno. Dovendo stilare una breve classifica dei «più venduti», occorre citare, più o meno a parità: «L'anello di acque lucenti» di Maxwell, «Il mondo dei vinti» di Nuto Revelli, «La mia vita» di Golda Meyr, «Malgrado le amorevoli cure» di Clerici, «Gerusalemme andata e ritorno» di Bellow, «Incontri con uomini straordinari», due libri di Roth, in particolare «Pastorale senza fine», tutta l'opera di Hesse, soprattutto «Il lupo della steppa» e «Il sottomarino fantasma» di Simenon, «La spiaggia del lupo» di Gino Lagorio.

Anche a Finale la situazione non è molto diversa. «Le opere che partecipano ai premi vanno sempre — dice la commessa della libreria De, Renata Mandraccio — e soprattutto i romanzi, se possibile d'evasione. Va molto la letteratura italiana, spesso il lettore si lascia condizionare dalla scelta del suo vicino in albergo o sulla spiaggia, così la cosa si restringe un po'».

Quattro sono i titoli di «spinta» della libreria De: «Il mondo dei vinti» di Revelli, «La miglior vita» di Fulvio Tomizza, «La spiaggia del lupo» della Lagorio e «La ferocia della democrazia» di Stajano.

Circa gli stessi libri detengono il record di vendita anche in un'altra libreria finalese, quella di Teresa Piccardo. La commessa, Lucia Gaieddu, ha aggiunto alla lista «Fantasia di un amore» di Giorgio Saviane, «Cioè» di Luca Goldoni e «Le corna del diavolo» di Piero Chiara.

Un particolare interessante è che spesso, dopo aver letto l'ultima pubblicazione di un autore, si prende l'occasione per andare alla ricerca della produzione passata dello stesso scrittore. E per questo si assiste a fenomeni; come quello sottolineato da Danilo Gamba, titolare della libreria Di di Loano, nel cui negozio «Chi se ne frega» di Tomizza, è più venduto del suo ultimo «La miglior vita» che detiene quasi ovunque il record assoluto. «Soprattutto vanno i tascabili — dice Gamba — credo non soltanto per il prezzo, ma anche perché si corre meno il rischio di rovinare, sulla spiaggia, costose copertine di libri di maggior valore commerciale». Anche la saggistica straniera ottiene preferenze e quest'anno c'è stato un piccolo boom di letture particolari: guida per curarsi con le erbe, ricette per piatti economici, manuali di yoga.

La Di aggiunge alla solita lista «La vita oltre alla vita» di Moody, «I primi tre minuti» e «Porci con le ali» che, da un sacco di tempo, continua a vendere vertiginosamente.

La libreria Rivera di Alassio ha uno standard di vendita sul classico che forse risente in minor parte della clientela turistica: Pavese, Calvino, tutta la saggistica a carattere politico di alcune edizioni. Per quanto riguarda l'orientamento del lettore villeggiante, non si discosta dai colleghi delle altre località. Dice la titolare Emma Porro: «Tomizza, Goldoni, Moody vanno forte, ma vendiamo anche molto l'«Intervista con la storia» di Oriana Fallaci».

Massimo Conte

A Varigotti allestita una mostra per valorizzare i prodotti liguri

L'artigiano vi svela i suoi misteri

Si aprirà lunedì - Ogni espositore realizzerà le sue opere sotto gli occhi dei visitatori - Tecniche antiche e affascinanti
Un modo originale per far conoscere una tipica produzione - Saranno presenti tessitrici, ceramisti, imbalsamatori

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 19 agosto.

«E' una grande sagra dedicata al lavoro artigiano o meglio all'amore che l'artigiano ha per il proprio lavoro»: così Mario Bazzi, presidente dell'Azienda di soggiorno di Finale Ligure, definisce la mostra mercato dell'artigianato provinciale, che si terrà a Varigotti da lunedì prossimo a domenica 28 agosto. L'hanno allestita, assieme all'ente turistico, il Comune di Finale e il comitato di quartiere di Varigotti. La mostra che sarà aperta ogni giorno dalle 17 alle 22, sarà ospitata nei locali delle scuole elementari di via Aurelia.

E' stata chiamata «Artigianato vivo»; «La sua caratteristica — spiega l'assessore al Turismo, Nazario Mastero — è quella di essere un grande laboratorio in piena funzione; ogni artigiano, infatti, realizzerà le sue opere sotto gli occhi del pubblico». E' dunque una rassegna nella quale l'artigiano, lavorando sul posto, dà forma ai propri mezzi espressivi ed adopera tecniche antiche, svela i segreti di un mestiere spesso affascinante.

Giuseppe Faccio, uno degli artigiani che partecipano alla mostra (Telefoto Ferrando)

«Si tratta — aggiunge Bazzi — di un modo originale per presentare una tipica produzione ligure che amalgama lavoro e partecipazione creativa dell'uomo». Lo scopo è quello di valorizzare certe gi... attività artigianali che stanno scomparendo sotto l'incalzare del progresso industriale, di dare nuovo impulso ad una specializzazione che richiede estro e fatica e di suscitare maggiore interesse nei suoi confronti. Una manifestazione che abbina intenti sociali a ragioni turistiche.

«Di artigianato in Liguria si è sempre parlato poco — precisa Mastero —. Tanto poco che chi passa le vacanze nella nostra regione è indotto a pensare che sia una prerogativa di altre zone. E' una lacuna che "Artigianato vivo" si propone di colmare». Sarà anche un "revival" della lavorazione manuale, ormai quasi dovunque soppressa da quella meccanica e una rivalutazione dell'uomo sulla macchina.

Alla mostra di Varigotti hanno aderito una trentina di espositori. I loro campi d'azione sono molteplici. C'è uno scalpellino in pietra del Finalese, Francesco Siccardi di Finalborgo, e c'è una tessitrice di pizzi, Pier Alba Merlo di Varigotti. C'è un fabbro carradore Benedetto Bignone di Savona Lavandola, e c'è un imbalsamatore di animali, Ugo Sapetti di Savona. C'è «Titin» Schivo di Alassio, che pazientemente costruisce navi in bottiglia e ci sono i fratelli Delena di Finalborgo che restaurano mobili antichi.

Non mancano le lavorazioni nella ceramica, con Fulvio Filidei di Loano e con la ditta Pacetti di Albisola; del vetro, con Amandio Bormioli di Altare; del ferro battuto, con la ditta Vetrano e Sanguineti di Calvisio; del rame, con Giuseppe Faccio di Savona; dei vimini con Pietro Parodi di Calice Ligure e la Casa del vimine di Savona; dell'onice di Toirano, con Claudio Negro di Alassio; del legno, con la ditta Dal Buono di Savona.

Sono presenti anche un mastro bottaio, Giuseppe Pisano di Cengio; la litografia Sabatelli di Savona, con la rilegatura dei libri; Ernesto Gaggero di Savona, al quale si devono abbellimenti in cemento per giardini; la ditta San Babila di Albisola Superiore, che fabbrica scarpe; Adriana Bertone tappeti e pantofole; Mario Baldioli di Loano tappezziere; Angelo Frattini di Finale Ligure, che si diletta a costruire modellini navali.

Ci sono persino due monaci benedettini: uno, fra Giovanni, produce miele; l'altro, fra Benedetto, lavora il ferro battuto. Non è trascurato neppure il settore alimentare: Lilio Vio di Savona preparerà i dolci della pasticceria ligure e Giovanna Besio Guarena di Savona farà assaggiare le «farinata» e la panissa.

Un tocco di classe è dato dai gioielli in filigrana di Campo Ligure, mentre alla rassegna, chissà perché, partecipa anche Marco Bianchelli di Finale Ligure, un cultore dell'Ikebana, l'arte di disporre i fiori che è un'usanza tipica del Giappone e con la Liguria non ha nulla a che vedere.

s. d.

Entroterra acquedotti potenziati

Imperia, 19 agosto.

(r.c.) La Comunità montana dell'Olivo ha varato il piano di interventi per il 1977. [illegible]

[illegible] Armo, Diano, Pietrabruna, [illegible] Prelà e Vasia».

La Comunità montana, inoltre, contribuirà per l'acquisto di attrezzature da parte degli enti per [illegible] «Il nostro programma, conclude Bianchi, viene inserito per l'ultima volta nel piano di interventi annuali».

Ad Andora lo studioso svedese Thor Heyerdahl

Spiega come sfida l'Oceano a bordo di un "giunco„ a vela

Con un equipaggio di quattordici persone - L'impresa il prossimo novembre

(Dal nostro corrispondente)
Laigueglia, 19 agosto.

Sarà composto da 14 persone, tra cui l'italiano Carlo Mauri, l'equipaggio del «Tigris», l'imbarcazione di giunco con la quale lo studioso svedese Thor Heyerdahl intende affrontare nel prossimo novembre l'Oceano Indiano. Questa nuova impresa transoceanica, simile per gli scopi che persegue e i mezzi con cui viene affrontata, a quelle realizzate con la zattera «Kon-tiki» e con l'imbarcazione di papiro «Ra», è stata illustrata da Heyerdhal intervistato nella sua abitazione di Colla Micheri, sulle alture di Laigueglia. L'etnologo scandinavo che ha ora 63 anni, intende dimostrare che i sumeri, antico popolo che abitava in Arabia, navigarono fino all'India.

Dice: «Partiremo ai primi di novembre, il giorno non è ancora fissato, da Ferath, un tempo chiamato "Il giardino dell'Eden": navigando lungo tutto il golfo d'Arabia, entreremo nell'Oceano Indiano fino a quando la nostra imbarcazione sarà in grado di galleggiare, oppure fino al momento in cui riusciremo ad approdare in qualche punto, navigando praticamente alla deriva con il solo ausilio di una vela e dei remi».

La spedizione, affrontando la traversata dell'Oceano Indiano, rimarrà collegata con il radiotelefono con un consorzio internazionale di reti televisive, per fornire costantemente notizie sull'andamento dell'impresa. I rischi maggiori sono le grosse petroliere che si incrociano nel golfo d'Arabia. Le vettovaglie a disposizione dell'equipaggio saranno di due tipi: in parte alimenti dell'epoca dei sumeri ed in parte comuni vivande della nostra epoca. Osserva infatti Heyerdhal: «Sarebbe necessario un lungo periodo di preparazione per poter nutrirsi con cibi completamente diversi dalle nostre abitudini attuali».

Il «Tigris», l'imbarcazione impiegata per la traversata, è una zattera costruita come il «Ra» con papiro che vegeta abbondantemente nelle zone paludose dell'Arabia. «Un grosso ostacolo — ha detto lo svedese — è stato la costruzione del "Tigris". Gli arabi non costruiscono imbarcazioni di papiro da più di cento anni e abbiamo dovuto affiancarli con cinque indiani del lago Titicaca dove ancora tuttora si fanno barche con questo materiale».

Il «Tigris» è una zattera composta da due grossi cilindri collegati da una piattaforma sulla quale sono costruite due cabine di stuoie intrecciate; vi sarà un albero per la vela di dimensioni di circa 110 metri quadrati. L'impresa viene finanziata con i diritti del libro che i protagonisti scriveranno con le esperienze fatte durante la traversata.

g. m.

Sarà aperta a palazzo comunale entro l'anno

Nella nuova pinacoteca di Imperia la raccolta del generale Siffredi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 agosto.

(b.v.) Entro la fine dell'anno, Imperia sarà dotata di una pinacoteca comunale che troverà sede nel palazzo di Piazza del Duomo.

Il criterio d'esposizione sarà in qualche modo cronologico: ci saranno pertanto opere antiche e moderne, alcune anche di grande interesse. Nucleo principale della raccolta sarà la collezione creata dal generale Siffredi, portorino trapiantato a Bergamo dove è morto poco tempo fa. Nel testamento, l'alto ufficiale ha disposto che la sua collezione — circa 150 dipinti — vada al Comune, assieme ad altri oggetti preziosi da lui raccolti: mobili d'antiquariato, suppellettili preziosi, una fornitissima biblioteca d'arte, con volumi rarissimi. Siffredi, al quale la pinacoteca sarà dedicata, ha anche disposto l'assegnazione al Comune di una dotazione di titoli azionari, la cui rendita è stata da lui espressamente vincolata al mantenimento e sviluppo della pinacoteca.

Il documento testamentario, però, contiene anche due condizioni, senza il rispetto delle quali, il legato non sarebbe valido: la creazione della pinacoteca (è ciò che la amministrazione comunale sta facendo) e traslazione della salma del generale da Bergamo ad Imperia, tomba di famiglia, entro il 1996. L'onere di fare fronte alle disposizioni testamentarie è stato assunto dall'assessore Contestabile.

Uno dei punti più delicati per la costituzione della pinacoteca è l'esatta attribuzione dei quadri al loro vero autore, prima della loro esposizione al pubblico; sembra che alcuni dipinti possano essere attribuiti addirittura a Leonardo, altri a Raffaello. La «responsabilità» è stata scaricata alla Sovrintendenza ai monumenti. Pertanto, se anche una sola opera verrà riconosciuta creata dalle mani e dal genio di un grande maestro, Imperia potrà contare su un richiamo artistico e turistico di enorme interesse.

La pinacoteca, oltre che le opere di Siffredi, esporrà numerosi altri quadri provenienti da «legati» e «donazioni» minori, già di proprietà del Comune: la parte moderna troverà la sua base sulle opere che hanno vinto, in questi ultimi anni, i vari «Premi nazionali città di Imperia» e che attualmente sono sparse nei vari edifici pubblici.

Per garantire la sicurezza delle opere esposte, sarà impiantato nei locali di Piazza del Duomo un modernissimo sistema d'allarme elettronico. Delle 150 pitture che il generale ha assegnato ad Imperia, circa 50 sono già in custodia del Comune: le altre, che sono ancora a Bergamo, verranno al più presto prese in consegna, terminati gli adempimenti notarili, da una commissione composta di amministratori e funzionari, che si recherà espressamente nella città lombarda.

L'estate non è ancora finita, divertiamoci così

CELLE: oggi e domani «Sagra del pesce azzurro» sul molo in località Crocetta: alle 16 apertura degli stand, alle 20 ballo gratuito con i «Sempre avanti». **VARAZZE:** sui campi di via Villagrande continua il torneo di tennis «Roby Fontana». **SASSELLO:** domani inizio torneo di tennis per la Coppa Azienda Autonoma soggiorno per non classificati. Alle 16,30 corsa a cronometro per cavalli: 2° Trofeo Azienda Autonoma che si svolgerà in località Piani Spalle. **OSIGLIA:** oggi gara ciclistica in onore di Armando Orsi, Medaglia d'argento al valore militare. Partenza alle 15. Percorso: Osiglia, Colle del Melogno, Bormida, Pallare, Carcare, Millesimo, Acquafredda e arrivo a Osiglia.

FINALE LIGURE: domani Coppa don Sergio e Mauro, prova a cronometro con partenza da Finalborgo e arrivo a Rialto: 10 chilometri, per ciclisti debuttanti, cadetti, junior, veterani, gentlemen, senior e categoria amatori. Si conclude la quarta edizione del concorso internazionale di pianoforte. Questa sera alle 21.30 nella basilica San Giovanni Battista di Finalmarina concerto pubblico del secondo classificato. Domani sera concerto del vincitore della Palma d'oro e premiazione. Oggi a Gora alle 16,30, semifinali del Trofeo «Bartolomeo Canepa», calcio per esordienti. Finali domani alle 16,30. Sempre domani sui campi di via Lungo Sciusa termina la XXIII edizione del Torneo nazionale di tennis per giocatori di seconda e terza categoria.

BORGIO VEREZZI: Oggi al campo sportivo di via Valle serata danzante. **PIETRA LIGURE:** oggi e domani in piazza Castello ultimi due giorni della festa dell'«Avanti». **SPOTORNO:** inizia oggi sui campi di via Serra a cura del Tennis Club Spotorno il torneo di tennis «Marco Domenicone» riservato a giocatori di terza categoria e non tesserati. Sino a domani sera al Parco Monticello è in corso il Festival dell'«Unità». **NOLI:** prosegue sui campi del Tennis Club Noli il torneo di tennis in notturna per giocatori non classificati che si concluderà il 23 agosto. **RIALTO:** domani pomeriggio corsa a cronometro in salita da Finalborgo a Rialto. Partenza alle 15 da piazza del Tribunale a Finalborgo. L'arrivo è posto dopo 10 chilometri in piazza Calvi a Rialto.

LOANO: oggi e domani, al Dancing Cabana recital di Bruno Martino. **GARLENDA:** elezione di «Miss Teen Ager» al dancing Nicki Tata. **PIEVE DI TECO:** esibizione di gruppi corali e folcloristici. **ALASSIO:** vernice della mostra di pittore di Enzo Fornara, 34 pezzi ispirati alla corrente mitologico-metafisica esposti all'hotel Spiaggia. Domani show di Gino Bramieri al Roof Garden del Caffè Roma. **CISANO SUL NEVA:** sagra del vino pigato e delle pesche. **LEVERONE:** gara di bocce libera per il trofeo S. Vittoria. Degustazione di specialità gastronomiche locali. **PIZZO:** marcia dell'amicizia.

AIROLE: in frazione S. Bernardo: oggi, gara riservata agli anziani intitolata: «I veci i giuega au ballon au classe grande». Degustazione dei caratteristici «frisieu» e del vino nostralino. **DIANO EVIGNO:** oggi e domani ballo campestre e sagra della trippa. **APRICALE:** la «Compagnia di ventimigliusi», che ha ottenuto un grosso successo al recente festival, presenta oggi una commedia dialettale. **BAJARDO:** oggi concerto della banda locale, domani serata danzante con gare di ballo. **COSTA BACELEGA:** oggi festa patronale di S. Bernardo. **ARMO:** domani, nell'ambito della festa di S. Bernardo è in programma la marcia «amici della natura» e la sagra del pan fritto. **CERIANA:** domani sera esibizione dei «Trilli» e serata danzante. **PONTEDASSIO:** in frazione Monti, domani, festa di S. Bernardo: cronoscalata per cicloamatori, albero della cuccagna e sagra delle anguille. **S. BIAGIO DELLA CIMA:** domani sagra del canestrello e del vino Rossese. **S. STEFANO AL MARE:** domani tombola gigante.

PIEVE DI TECO: questa sera, nel chiostro degli Agostiniani, canti popolari e folcloristici eseguiti dal «Coro della valle» di Ceriana, reduce da Genova Folk, e dal coro «Mongioje» di Imperia. Domani alle 15,30, nel parco pubblico, dimostrazioni di arti marziali giapponesi. **DIANO MARINA:** oggi alle 21, nella villa Scarsella di via Cavour, concerto della banda musicale «La Sbanda». **S. BARTOLOMEO AL MARE:** questa sera sagra delle bugie davanti alla pensione villa S. Giuseppe. Dalle 21 in poi verranno distribuiti i tradizionali dolci.

A SANREMO oggi appuntamento per gli amanti dell'operetta: all'Ariston alle 21.30 la compagnia Alvaro Alvisi presenterà «La danza delle libellule» di Lehar-Lombardo. All'Auditorium (ore 21.15) concerto della banda musicale «Città di Sanremo» diretto dal maestro Giuliano Giuliani; al Roof Garden del Casinò municipale show di Franco Califano e spettacoli d'arte varia. A **BUSSANA**, primo festival delle poesie dialettali «U paire Luigi». A **BORDIGHERA** «Al caffè de Paris» sono i rifletori sono «I trilli».

Domani sera, invece, a **SANREMO** la stagione dell'operetta offrirà all'Ariston «La vedova allegra»; per gli amanti dello sport allo stand di Pian di Coma (ore 15), ultima prova finale del campionato provinciale di tiro al piattello; alla foce, serata danzante con «Diepaminonda»; al Roof Garden spettacolo di cabaret. **AD OSPEDALETTI**, esibizione del chitarrista Van Wood.

Lunedì al teatro Ariston di **SANREMO** andrà in scena l'operetta «Cin-ci-là»; al Roof del Casinò municipale «Serata del mare» con attrazioni internazionali. Sul palco dei «festeggiamenti di S. Rocco», recital alle ore 21 di Luziana Rossi. **A BORDIGHERA** fuochi d'artificio in onore di S. Ampelio. A **VENTIMIGLIA** (ore 15) concerto e sfilata di majorettes. Ad **ARMA DI TAGGIA** (ore 21) serata danzante con «I leoni di Romagna».

Il "caso" di Villa Faraldi

Crisi comunale il sindaco spiega tutti i retroscena

(Nostro servizio particolare)
Villa Faraldi, 19 agosto.

(r. c.) Giacomo Elena, 57 anni, democristiano, ex sindaco di Villa Faraldi, svela i retroscena che hanno portato alla crisi politico-amministrativa del piccolo comune (quattro frazioni, poco più di 380 abitanti, una dozzina di chilometri alle spalle di S. Bartolomeo al Mare). Da tre giorni, in quello che per sette anni è stato il «suo» ufficio, c'è Elvio Landolfi, capo di gabinetto della prefettura di Imperia, nominato «commissario» dal prefetto Gaetano Marrese.

In paese non si parla d'altro: la lottizzazione della località Toretto (cemento per 30 mila metri cubi su un'area di 70 mila metri quadrati, in grado di ospitare circa 300 persone), oltre un consiglio comunale, ha diviso in due fronti anche la popolazione. C'è chi è favorevole, quindi pro-sindaco, e chi è contrario. Il primo cittadino ha dato le dimissioni il 17 luglio, quando ormai la situazione si era deteriorata, insieme al vicesindaco Angelo Limarelli, agli assessori Mariangela Martini e Giovanni Tarda ed i consiglieri Tarcisio Martini, Lorenzo Elena, Battista Arezi. Secondo questi «Si era impossibile portare avanti una serena e proficua amministrazione a causa dell'atteggiamento ingiustificato e soprattutto cavilloso di cinque consiglieri di maggioranza (Giovanni Cavigilia, Stefano Grassi, Giacomo Ardoino, Domenico Martini e Luigi Morchio) che, unendosi ai tre consiglieri di minoranza (Silvio Ardoino, Rodolfo Elena, Bartolomeo Martini), hanno cambiato nella sostanza il quadro politico ed amministrativo del Consiglio comunale e quindi dell'amministrazione di Villa Faraldi che non rispecchia più in alcun modo la volontà espressa dagli elettori il 15 giugno 1975».

Dice l'ex sindaco: «La lottizzazione è stata solo un pretesto. Qualcuno voleva fare il sindaco ed altri gli assessori. Noi non abbiamo voluto recitare la parte di quelli che vogliono rimanere a tutti i costi al loro posto e così siamo andati anche per impedire che si formasse una maggioranza eterogenea di ricattatori. Eravamo pronti, al limite, a fare un rimpasto della Giunta, ma di fronte alle loro insistenze, abbiamo dovuto dimetterci e provocare a malincuore la gestione commissariale. Mi hanno accusato di fare troppo di testa mia. Può anche essere vero, però molte riunioni preconsiliari dedicate all'argomento sono state disertate per noncuranza».

Come prevedeva il piano di lottizzazione?

Risponde Elena: «Innanzitutto voglio chiarire una cosa. Villa Faraldi è uno dei pochi comuni della provincia e forse della Liguria, che dopo l'uscita della legge 26 si è dotato di un piano di fabbricazione, con annesso regolamento edilizio, progettato da tecnici regionali ed approvato all'unanimità dal Consiglio. Il sottoscritto non ha influenzato nessuno, tanto è vero che un mio terreno è finito in una zona dove gli indici sono molto bassi. Il piano di lottizzazione è stato presentato dai proprietari dell'area situata in località Toretto, che hanno costituito una società immobiliare. Ne avevano tutti il diritto. E' andato in Regione e la commissione tecnico urbanistica lo ha approvato. In Comune è tornato il 13 maggio, subito dopo l'entrata in vigore della legge Bucalossi».

Secondo i suoi avversari, invece, Villa Faraldi sarebbe rimasta senz'acqua.

«Non è vero. La società avrebbe fatto delle trivellazioni e dei sondaggi ed il Comune avrebbe richiesto l'operato di tecnici dell'istituto idrogeografico della Regione. Non avevamo proprio niente da rimetterci: sarebbero stati creati dei campi da tennis, una piscina dei giardini e tutto sarebbe diventato immediatamente di proprietà comunale, con l'obbligo di manutenzione da parte della società per almeno 30 anni. L'acqua che veniva trovata e nella zona c'è in abbondanza, veniva venduta alla immobiliare».

Da domani mini torneo con Sanremese, Imperia, Albenga

«Triangolare», tempo di derby in amichevole, ma non troppo

Per i nerazzurri di Bruno Baveni sarà il terzo impegno stagionale - Giocheranno senza Pacciani, che ha lasciato il calcio, Bosca, infortunato, e Landini, a disposizione

Imperia, 19 agosto.

Dopo il Cava e il Derthona, domani arriva la Sanremese. Per l'Imperia è la terza partita della stagione, il primo derby della lunga serie. Inizia la coppa «Riviera dei Fiori», un triangolare precampionato ideato, studiato e concepito per carburare il motore delle squadre e per dare alle tifoserie un ghiotto anticipo della quarta serie.

Insieme a Imperia e Sanremese c'è l'Albenga di Tonelli, mentre manca il Savona perché impegnato in Coppa Italia. «Spero soltanto — dice Baveni — che il triangolare serva effettivamente a tutte e tre le squadre, per disputare buone partite d'allenamento. Non dovranno essere incontri cattivi, nè tanto meno con l'atmosfera del derby, perché altrimenti si rischia di ottenere un effetto controproducente. Credo che anche i miei colleghi concordino su questa impostazione da dare. Bisognerà farlo capire pure al pubblico».

L'Imperia parteciperà al «triangolare» senza Pacciani, che con il calcio ha chiuso; senza Bosca, infortunato, senza Landini, che è tornato «all'ovile» e si è messo a disposizione di Baveni, e senza Marinelli. Per i primi tre, l'assenza era scontata, per il terzino è arrivata improvvisa la notizia del suo trasferimento al Messina, alla corte di Chico Hamsel. Mercoledì sera, subito dopo l'amichevole con il Derthona, il presidente Duberti ha avuto un lungo colloquio telefonico con i dirigenti della società siciliana e sembra che l'accordo sia stato raggiunto. Di ufficiale non c'è ancora nulla, ma la partenza del difensore è stata data per scontata. Nelle casse dell'Imperia andrebbero circa trenta milioni.

Commenta Baveni: «Per me, Marinelli era un punto base della formazione, un grosso giocatore su cui facevo affidamento. Non chiedetemi però cosa penso di una sua eventuale cessione. Sono cose che riguardano la società e poi non c'è niente di definitivo».

Con il Derthona, Marinelli ha giocato poco più di venti minuti, poi è uscito ed è stato sostituito da Bencardino. Qualcuno, dalla tribuna, ha gridato: «Messina, Messina». La [illegible] partenza, dunque, era già [illegible]. Il trainer nerazzurro ha confermato in pratica l'undici base di Cava: Manfredi in porta; Sobrero e Marinelli (Bencardino) terzini; Zorzetto mediano di spinta, Gioanetto stopper, Regalino libero; Chiarotto, Mariani e Atragene a centrocampo; Russo e Sacco di punta. Baveni vuole in campo undici corridori, quindi niente regista. Il rifinitore della manovra è Chiarotto (molto belli alcuni suoi lanci e certe palle tagliate), però anche lui deve correre. Di fronte al collettivo del Derthona di Pierino Cucchi, il ragazzo non ha sfigurato. Arezi ha tenuto per novanta minuti (alla fine era uno dei più freschi), ha giocato con autorità distribuendo i palloni alle punte ed è stato un suo perfetto servizio a mettere in condizione Russo di segnare.

Sono piaciuti anche Mariani, infaticabile «motorino», e Cavo, che nella ripresa ha dato una spinta in più all'Imperia. Tutti gli altri, specie in difesa, sono da rivedere. Baveni è soddisfatto. Afferma il mister: «Non si poteva pretendere grosse cose, soltanto verificare la condizione atletica dei ragazzi dopo il ritiro. C'è già un buon ritmo e, alla distanza, siamo usciti bene, anche se con i soliti peccati di gioventù. Certo, il Derthona, rispetto a noi, adesso è più squadra, può sfruttare un collettivo ormai collaudato. Però, se andiamo a vedere, abbiamo avuto più occasioni noi per segnare che loro. Ripeto, sono soddisfatto. Ma c'è ancora molto da lavorare. Il triangolare arriva a proposito, faremo altri esperimenti per inquadrare definitivamente la situazione».

Con il rientro di Landini, che mercoledì sera ha parlato a lungo sia con Baveni che con Duberti, il «problema» del libero non esiste più. «Il giocatore — spiega l'ex genoano — si è messo d'accordo con la società e lo potrò utilizzare. Per motivi di lavoro, potrà venire ad allenarsi con i suoi compagni soltanto una volta alla settimana: gli altri giorni curerà la preparazione a Genova. Io abito a Sestri, quindi posso verificare e seguirlo da vicino».

r. c.

Così gare e orari

Sei derby per la coppa «Riviera dei Fiori». Si parte domani con Sanremese-Imperia, poi saranno giocate: Albese-Sanremese (mercoledì 24 agosto), Imperia-Albenga (sabato 27), Imperia-Sanremese (mercoledì 31), Albenga-Imperia (sabato 3 settembre) e Sanremese-Albenga (domenica 7 settembre).

Tutte le partite si svolgeranno in notturna e inizieranno alle 21.15. Il successo, perlomeno di pubblico, è garantito.

Tanti ricordi, un po' di nostalgia per i turisti più fedeli

Noli era un villaggio di baracche Per spostarci solo il "traballero,,

La decana degli ospiti nolesi è Arcide Giumanini, che torna nello stesso posto da ben 60 anni - Due sorelle, Silvia e Gigina Scaglia, sono "fedeli" da 56 anni - "E' un ambiente ideale"

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 19 agosto.

Giovani o anziani, quando conoscono Noli, non l'abbandonano più. E' la caratteristica del villeggiante che soggiorna nella turrita cittadina: così si spiega l'elevato numero di «fedelissimi» radunati dall'Azienda di soggiorno per partecipare al referendum bandito da La Stampa.

La decana degli ospiti nolesi è Arcide Giumanini, 79 anni, di Piacenza. Vanta un invidiabile primato: da ormai 60 anni, trascorre la sua estate a Noli. «Quando sono giunta per la prima volta — ricorda — Noli era un paese di baracche, ma la gente era molto socievole e così ci sono sempre tornata. Adesso ci vengono ben trentaquattro miei familiari e mia figlia Zoe dall'anno prossimo verrà a stabilirsi qui».

Le sorelle Silvia e Gigina Scaglia di Milano passano le ferie a Noli da 56 anni: «I giorni migliori della nostra gioventù li abbiamo vissuti qui, tra i pescatori che ci hanno fatto provare l'emozione di una notte in mare».

Teresina Nebbia, di Torino, frequenta Noli da 53 anni. «E' l'ambiente ideale per i bambini. Un posto tranquillo dove la malavita è quasi inesistente e rinfranca dalle apprensioni che si hanno in città», afferma. Anche Nevilde Capello, 76 anni, pure di Torino, viene da 53 anni. Erano tempi eroici per il turista, ma lei li rimpiange: «Per spostarsi fino a Spotorno salivamo sul traballero, la tipica carrozza a cavalli. Dovevamo rifornirci di acqua nel monastero perché fin dove abitavamo noi, sulla strada per Voze, non arrivava. I miei figli giocavano sulla Fiumara, ora coperta e ridotta ad uno squallido posteggio di autos».

Teresina Nebbia — Ester Beretti — Silvia Scaglia

Gigina Scaglia — Arcide Giumanini — Nevilde Capello

Maria Monti-Scandola, 75 anni, soggiorna da 51, cioè quando la spiaggia era quasi deserta e gli ombrelloni erano un lusso da ricchi. Ester Beretti Guala, di Biella, non è soltanto una fedelissima della cittadina, ma anche dell'albergo «Miramare»: «Ci vengo da cinquant'anni. L'attuale proprietario, Bruno Ganduglia, non era ancora nato».

Si può scoprire Noli anche seguendo il padre pittore alla ricerca di scorci da dipingere: è accaduto alle sorelle Liliana e Bruna Merlo, dal 1935 ospiti dei bagni «Vittoria».

Dopo tante donne, la parola agli uomini. Luigi Cottini, di Biella, da 53 anni a Noli, ha impresso nella mente l'arrivo di quel gruppo di pescatori siciliani che nel 1936 si trasferì definitivamente quassù. Giancarlo Del Prete, di Milano, viene a Noli dall'immediato dopoguerra: «Il primo anno mi sono fatto dieci ore di viaggio in treno, sopra un carro bestiame. Ma ne valeva la pena perché a Noli il tempo si è fermato al Medioevo».

La voce dei giovani. E' quella di Franco Rosso, 27 anni, a Noli dall'età di 6 anni. Fa parte di una compagnia di amici che diventati adulti e ciascuno per la sua strada, non rinunciano a qualche giorno di vacanza in questa località «dove ci si riesce a divertire anche improvvisando di notte un concerto di chitarra oppure un fritto di pesce sulla spiaggia».

Alla schiera di fedelissimi appartengono anche la contessa Jose Gromo di Ternengo, 53 anni di soggiorno, di cui 52 all'albergo Italia; Renata Ottonello Chiarle e Mario Pepe a Noli da 50 anni.

La lista di segnalazioni che giungono al nostro giornale diventa sempre più lunga. A Finale Ligure c'è Lorenzo Escurolo, 62 anni, di Torino; arriva puntuale ogni agosto da 40 anni. Qui al mare ha conosciuto la moglie, Lucia Di Gennaro. «Un tempo il divertimento era migliore e i festeggiamenti più organizzati — dice —. Anche Finale era più bella. Via Brunenghi che da Marina conduce a Borgo, attraversava orti e giardini. Ora, invece, lambisce soltanto case o palazzi».

Affezionatissimi a Finale sono anche Edoardo Nasotti di Milano, che vi soggiorna dal 1921, Gianfranco Maris, di Torino, dal 1924, Mario Calori, di Milano, dal 1932 e Mario Fossati, di Torino, dal 1927. Altri fedelissimi: Giovanna Chiarante, da 44 anni; Rosetta Ferrari, da 39 anni; Elctra Gandolfi, da 25 anni, tutti a Pietra Ligure; Cristina Costamagna da 26 anni e Ugo Gianfranco da 20 anni a Varigotti; Tina Comba da 40 anni a Ventimiglia; Lino Piamatti, da 25 anni a Diano Marina; Anselmo e Teresa Passetti da 24 anni a San Bartolomeo al Mare; i coniugi Tripiciano da 30 anni, Maria Rosa Marina ed Ermanno Pellerey da 21 anni ad Imperia; Maria Grazia Serra da 24 anni ad Ospedaletti; Pierina Accattino e Giulio Doria da 25 anni a Bordighera; Luciana Porro, da 27 anni a Sori.

Stefano Delfino

In pretura a Ventimiglia

C'è quasi un giallo per i «referendum»

Ventimiglia, 19 agosto.

(L. m.) Gennaro Cascello, il cancelliere della pretura di Ventimiglia oggetto di un esposto presentato dai radicali di Bordighera al procuratore generale della Repubblica di Sanremo, nel quale viene accusato di avere intralciato la raccolta delle firme per gli otto referendum, non è rimasto impassibile. In una lettera diretta alla stampa locale, Cascello ha respinto le accuse.

«Ho ricevuto le persone — scrive il cancelliere — che si presentavano per sottoscrivere i moduli degli otto referendum senza alcuna limitazione, durante l'orario di apertura degli uffici al pubblico. E' capitato che qualcuno abbia dovuto attendere qualche minuto e non ore». Il motivo, spiega Cascello, è che presso la pretura di Ventimiglia presta servizio un solo cancelliere.

I firmatari dell'esposto al procuratore di Sanremo si erano lamentati che il cancelliere, in pieno periodo utile per la raccolta delle firme, se n'era andato in ferie. «Ma è un diritto sacrosanto — ribatte Cascello — poiché si trattava, per la maggior parte, di ferie dell'anno scorso, non godute per ragioni di servizio e prescrivibili entro il giugno 1977. Fra l'altro, le avevo fatte coincidere con un periodo senza udienze penali».

Al Casinò di Sanremo

Il "17" fa vincere ben 80 milioni

Sanremo, 19 agosto.

(r. b.) Il 17 non porta fortuna al Casinò. Mercoledì (era proprio il 17) le roulette della casa da gioco di Sanremo sembravano impazzite ed hanno «regalato» milioni ai patiti dell'azzardo. In particolare due tavoli del «privé» alle 3 in punto hanno dovuto gettare la spugna: erano stati sbancati; rimasti senza soldi i «croupier» e gli «chefs de table» hanno dovuto stendere malinconicamente sulle roulette i drappi neri.

Il «buco» è stato di 80 milioni di lire. Una quarantina di milioni li avrebbe vinti un anonimo turista piemontese, entrato alle 23 al casinò con 850 mila lire. Ha sempre giocato due numeri: il 17 e il 31.

Costerà al Comune quasi cinque miliardi

Pronta a Sanremo bozza d'accordo per i seicento dipendenti del Casinò

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 19 agosto.

Dopo una grandissima travagliatissima, il nuovo contratto collettivo di lavoro per il personale dipendente del Casinò municipale di Sanremo sta per essere partorito. L'intervento costerebbe al Comune, che gestisce direttamente la casa da gioco, circa cinque miliardi. Una cifra enorme. Qualcuno, davanti a tutti questi zeri, parla già di aborto. Ma vediamo un po' più dettagliatamente di che cosa si tratta.

Al termine di una serie interminabile di sedute, incontri, dibattiti, di vertici sindacali e politici della città, è stata siglata finalmente una bozza del nuovo «Contratto collettivo di lavoro», che dovrebbe mettere pace tra i 600 dipendenti del Casinò, eliminare malcontenti e ruberie, favorire maggiori incassi.

Il merito o demerito (si vedrà in futuro) per questa elaborata e costosissima operazione spetta a quaranta «padrini». Precisamente a: Egidio Lupi, Leone Pagliano, Lino Lanteri, Otto Napolitano, Luigi Ivaldi, Claudio Nicolini, Giorgio Spagnoli, Bruno Marre, Vincenzo Ligato, Gianfranco Cavalli, Natale De Francisi e Mario Garibaldi (tutti consiglieri comunali di vari gruppi politici rappresentati a palazzo Bellevue), Vincenzo Napolitano, Stefano Donati, Paolo Trinchieri, Vittorio Mori, Pierino Peruz, Pierino Alfavone, Gennaro Vitrani, Angelo Bordin, Bernardo Tibaldi, Lazzaro Bergonzo, Giuseppe Curti, Giovanni Viberti, Dino Mazzari, Aldo Bellone, Giancarlo Rosso, Giuseppe Raodoni, Bruno Giordano, Claudio Pisani, Tino Lupi, Bernardo Bottini, Pietro Treviran, Vincenzo Bergonzo, Mario Astraldi, Gio Batta Giuera, Gio Batta Pinasco, Renzo Lanciani e Sesto Costa (tutti sindacalisti della triplice Cgil-Cisl-Uil).

La bozza del nuovo contratto dovrà ora essere discussa dal Consiglio comunale. Tocca a lui infatti approvarla o respingerla. Il «dossier» è ricco di un'ottantina di pagine. E' previsto tutto: dagli accordi integrativi per il riconoscimento delle mance, al nuovo giochi, bar, ristorante, amministrazione. Gli oneri a carico del Comune, secondo i contabili, ammontano precisamente a 4 miliardi e 920 milioni 800 mila lire. A beneficiare di tale somma sarebbero i 600 dipendenti della casa da gioco. Le loro prossime buste paga aumenteranno quindi notevolmente di peso. In cambio di questi nuovi «privilegi» monetari, dovranno rispettare scrupolosamente il regolamento del Casinò.

Per esempio, l'articolo 31 dice testualmente: «Il dipendente deve tenere un contegno rispondente ai doveri inerenti alle mansioni affidategli ed in particolare deve rispettare l'orario di lavoro ed adempiere alle formalità prescritte dall'azienda per il controllo delle presenze; deve dedicare attività assidua e diligente al disbrigo delle mansioni affidategli; deve osservare con scrupolo i regolamenti, le disposizioni emanate dall'azienda, gli ordini di servizio e le istruzioni impartite dai superiori; dovrà sottoporsi a visita generale e ad ogni altro controllo come prescritto dallo statuto dei lavoratori; deve conservare l'assoluta segretezza sugli interessi dell'azienda, sia quanto in essa avviene, non trarre profitti con danno dell'imprenditore di quanto forma oggetto delle sue funzioni nell'azienda, nè svolgere attività concorrenziale agli interessi dell'azienda stessa, astenendosi da altre occupazioni che possano pregiudicare il suo normale rendimento nel servizio; deve riferire ai propri superiori o anche direttamente alla direzione i fatti ed inconvenienti da lui rilevati e a lui noti dei quali deriva o possa derivarne danno all'azienda; deve comunicare per iscritto all'ufficio personale ogni cambiamento di domicilio in servizio non deve parlare in dialetto; deve aver cura dei locali, dei mobili, oggetti e macchinari nonché strumenti a lui affidati».

r. b.

I vincitori a Noli della regata zonale

Noli, 19 agosto.

(s. d.) Nelle acque del golfo nolese si è disputata la regata zonale «Anton da Noli», organizzata dal Velaclub Noli. Erano in palio per la classe 470 il trofeo Azienda di soggiorno e per la classe FJ il trofeo Chiarbrandi. Vi hanno partecipato 110 imbarcazioni. I risultati.

Classe FD: 1) Samet (Bianchi-Bianchi) Yacht Club Italiano Genova; 2) Stoppardi (Bocchini-Ancinelli) Circolo Velico Pegli; 3) Caprice (Petrone-Costigliolo).

Classe 470: 1) Sufficienza (Treves-Tintinelli) Circolo Velico Celle.

Classe strale: 1) Elisa (Cerenda-Bartorio) Lega navale italiana Milano.

Classe 5: 1) Lega Navale Italiana (Ferro-Tiscone) C. V. Savona.

Classe 420: 1) Veleila (Sommariva-Sommariva) Circolo Nautico Alassio.

Classe FJ: Phantom (Persich-Van Hoiser) Yacht Club Spotorno.

Classe laser: 1) Zero (Bertilone) Yacht Club Spotorno.